

**STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI "ASSISTENTE FAMILIARE".
DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI.**

1. DESCRIZIONE SINTETICA PROFILO PROFESSIONALE

L'assistente familiare è in grado di prendersi cura di persone con diversi livelli di autosufficienza psicofisica (ad es. persone anziane, persone con disabilità, portatori di patologie invalidanti, ecc.) presso il loro domicilio, contribuendo a sostenerne e a promuoverne l'autonomia e il benessere psicofisico in funzione dei bisogni primari e del loro contesto di riferimento. Svolge attività di accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto quali la cura e l'igiene della persona e degli ambienti domestici, favorendo le relazioni familiari e sociali. È inoltre in grado di facilitare le relazioni con la rete dei servizi territoriali, pubblici e privati, preposti all'assistenza sociosanitaria, sanitaria e sociale supportando la persona e i familiari negli adempimenti connessi.

Livello EQF: 3

Settore economico-professionale di riferimento [Atlante del lavoro e delle qualificazioni](#): SEP 20 - Servizi alla persona;

Area di attività: ADA.20.02.01 - Svolgimento di attività di assistenza a soggetti non autosufficienti.

2. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1 Obiettivi di apprendimento

L'acquisizione delle abilità e conoscenze di cui alle seguenti aree di contenuto costituiscono gli obiettivi di apprendimento del percorso formativo:

AREA COMUNICAZIONE, RELAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLA PERSONA	
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: COMPETENZA 1	
Accompagnamento, compagnia, supporto all'assistito e alla famiglia e nelle relazioni con il contesto sociale e dei servizi	
CONOSCENZE	ABILITA'
Caratteristiche e funzionamento dei principali ausili per lo spostamento della persona	Adottare tecniche di ascolto e comunicazione, individuando i protocolli adeguati in base al destinatario (assistito, famiglia, figure di riferimento, ecc.) e ai contesti di relazione
Tecniche di movimentazione e trasporto di persone del tutto	

o parzialmente non autonome nei movimenti Principali tecniche di animazione (ludica, motoria, musicale, ecc.) Tecniche di comunicazione, ascolto e relazione interpersonale La rete dei servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi del territorio: caratteristiche e modalità di accesso con particolare riferimento ai PUA - Punto Unico di Accesso (Leps - Livelli essenziali prestazioni sociali) Regole e vincoli normativi definiti a livello nazionale e regionale in materia di assistenza sociosanitaria Principali strumenti digitali	Accompagnare l'assistito nei diversi contesti relazionali sia domestici che all'esterno, favorendo gli scambi interpersonali, la stimolazione cognitiva e l'espressione emotiva Applicare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti, anche all'esterno dell'abitazione Orientarsi nel contesto sociale, sanitario e ricreativo di appartenenza dell'assistito e della famiglia Svolgere attività ricreative e di animazione, incoraggiando anche la partecipazione ad iniziative di relazione con l'esterno, contrastando l'isolamento sociale Supportare e accompagnare l'assistito nell'accesso ai servizi e nelle occasioni di incontro e relazione sociale, ludica e ricreativa, anche fuori dal contesto domestico Eseguire acquisti e sbrigare pratiche burocratiche e altre commissioni su indicazioni dell'assistito, del personale sanitario o dei familiari Svolgere la propria attività con riservatezza, rispettando i diritti e i bisogni fondamentali delle persone in situazione di malattia e di disagio fisico/psichico/sociale
---	--

AREA CURA, ALIMENTAZIONE E SUPPORTO ALLA PERSONA	
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: COMPETENZA 2	
Cura dei bisogni primari e fondamentali della persona in ambito domestico	
CONOSCENZE	ABILITA'
Elementi essenziali di anatomia e fisiologia umana Principi fondamentali di igiene degli alimenti, della cucina e delle stoviglie Tecniche di preparazione dei pasti e conservazione dei prodotti alimentari. Principali tecniche di supporto e strumenti per la somministrazione di cibi e bevande	Applicare tecniche per l'utilizzo corretto e in sicurezza di presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità, al trasferimento della persona e al mantenimento di posture corrette Individuare modalità e procedure di intervento per prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento Supportare e agevolare la persona nelle attività assistenziali (mobilizzazione, igiene personale,

Principali tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta, ecc.) Caratteristiche e modalità d'uso dei principali dispositivi medici e ausili di base (deambulatore, sollevatore, carrozzina, termometro, glucometro, sfigmomanometro, ecc.) Procedure per l'approntamento, il controllo di assunzione dei farmaci e lo smaltimento dei farmaci stessi Principali strumenti di comprensione delle diverse tipologie di farmaci e prescrizioni mediche Principali infezioni correlate all'assistenza: caratteristiche, modalità di trasmissione e metodi di prevenzione Principali tecniche di stimolazione cognitiva per il mantenimento della memoria e delle capacità cognitive e di relazione della persona Principali patologie legate all'invecchiamento, patologie croniche, disabilità congenite ed acquisite Identificazione e contrasto a tutte le forme di abuso, maltrattamento e discriminazione Prodotti e tecniche per l'igiene personale Principali tecniche per la vestizione Nozioni di primo soccorso	vestizione, alimentazione, espletamento delle funzioni primarie) Adottare comportamenti, tecniche e procedure atte a prevenire la trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza Applicare tecniche di preparazione dei pasti garantendo una dieta corretta in base alle esigenze alimentari e alle preferenze dell'assistito e a eventuali piani dietetici prescritti, tenendo conto anche delle tradizioni gastronomiche locali. Controllare che i presidi finalizzati all'alimentazione artificiale funzionino correttamente e segnalare eventuali anomalie Verificare l'assunzione regolare dei farmaci prescritti e/o supportare l'auto somministrazione. Adottare le apparecchiature medicali ordinarie e i materiali idonei alla necessità individuata (misurazione pressione e altri parametri vitali, misurazione glucosio, bendaggi, ecc.) Riconoscere i principali problemi generali e specifici relativi alla salute dell'assistito, comunicandoli ai familiari e al personale sanitario Applicare tecniche di stimolazione cognitiva promuovendo attività occupazionali e relazioni interpersonali Applicare tecniche di primo soccorso nelle situazioni di emergenza
--	--

AREA GESTIONE E CURA DELL'AMBIENTE DOMESTICO	
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: COMPETENZA 3	
Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico	
CONOSCENZE	ABILITA'
Principali prodotti per l'igiene e la pulizia di ambienti, arredi, stoviglie,	Adottare comportamenti e precauzioni idonee alla sicurezza domestica e alla prevenzione di rischi per l'assistito

elettrodomestici (detergenti, disinfettanti, detersivi, ecc.): caratteristiche generali, modalità d'uso	e per le persone che frequentano il suo ambiente di vita
Principali strumenti e attrezzature per la pulizia degli ambienti domestici	Adottare modalità e procedure per la cura, la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa
Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione di strumenti e presidi sanitari	Applicare procedure e protocolli di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura
Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine e strumentazioni per il lavaggio e la sanificazione di indumenti e tessuti	Adottare modalità per la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie
Tecniche di stoccaggio e smaltimento di rifiuti generici e derivanti da attività sanitarie	Individuare soluzioni adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito con particolare attenzione agli elementi della personalizzazione
Principali rischi attinenti l'ambiente domestico	Utilizzare strumenti e macchinari per il lavaggio e la sanificazione di indumenti e tessuti
Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro	Utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta disinfezione e sterilizzazione di strumentari e presidi sanitari presenti a domicilio
Principi di legislazione del lavoro e contrattazione collettiva	Adottare comportamenti idonei a mantenere un'adeguata ventilazione, illuminazione, umidificazione e temperatura dell'ambiente domestico

2.2 Requisiti di accesso

Per l'accesso al percorso formativo di Assistente familiare sono richiesti:

- Maggiore età;
- Conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento della conoscenza delle lingue (QCER). Tale conoscenza può essere verificata tramite un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore;

Ai cittadini stranieri è altresì richiesto di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o in attesa di rinnovo.

2.3 Durata e obbligo di frequenza

La durata del percorso formativo per Assistente familiare è di 80 ore.

La durata può essere ridotta a seguito del riconoscimento di crediti formativi in accesso al percorso, in base alle previsioni di cui al successivo punto 2.4.

In ogni caso, il riconoscimento di crediti formativi non può essere superiore a 50 ore. Pertanto, la durata minima del percorso formativo non può mai essere inferiore a 30 ore.

Accedono alla verifica finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% del monte ore complessivo del percorso formativo, al netto degli eventuali crediti formativi riconosciuti.

2.4 Riconoscimento di crediti formativi

Il riconoscimento dei crediti formativi e la relativa riduzione delle ore di formazione sono definiti dal soggetto attuatore.

Sono escluse dal riconoscimento di crediti le attività pratiche, che devono essere in ogni caso frequentate.

Il riconoscimento di crediti deve in ogni caso prevedere un colloquio di approfondimento sulle abilità e conoscenze, di cui alle aree di contenuto di cui al precedente 2.1., risultanti dalle evidenze.

L'entità del credito formativo non potrà superare le 50 ore, come previsto nel precedente punto 2.3.

Premesso quanto sopra, sono riconoscibili crediti formativi a favore di coloro che siano in possesso delle seguenti evidenze:

- attestazioni o titoli conseguiti in esito alla partecipazione ad attività di istruzione, formazione, informazione o aggiornamento autorizzati/riconosciuti/promossi dalle pubbliche amministrazioni competenti e/o parte di Enti Bilaterali istituiti dalle OO.SS e dalle AA.DD. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e/o dei Soggetti Iscritti al RUNTS "attività di interesse generale indicate all'art. 5 Dlgs. 117/17" alle lettere a), b), c) d) e p)¹.

e/o

- esperienze lavorative coerenti, comprese le esperienze di volontariato, il servizio civile, i tirocini.

A favore dei caregiver familiari sono inoltre valutabili, al fine del riconoscimento di crediti, la documentazione rilasciata

¹ a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

dalle Aziende Unità Sanitaria Locale (AUSL) e/o dai Comuni attestante il coinvolgimento del caregiver familiare nel PAI, con l'indicazione della durata e l'esperienza maturata nell'attività di assistenza e cura prestata in qualità di caregiver operante nell'ambito del PAI anche a seguito di attività di formazione/addestramento.

2.5 Indicazioni metodologiche

Il corso è articolato in lezioni teoriche e in attività pratiche.

Le parti pratiche hanno una durata di almeno 20 ore e devono svolgersi in presenza in contesto laboratoriale. Come previsto al precedente punto 2.4, non possono essere oggetto di credito formativo.

È possibile ricorrere alla modalità formativa a distanza sincrona (videoconferenza) per l'intero monte ore teorico del percorso e pertanto escluse le 20 ore di attività pratica.

È possibile ricorrere, per le attività teoriche, alla modalità formativa a distanza asincrona (e-learning) per il monte ore massimo messo a disposizione della piattaforma SELF-PA relativamente al percorso di "Assistente familiare" (12 ore).

Non è previsto lo stage e non è possibile ricorrere alla modalità didattica del project work.

3. VERIFICA FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica finale degli apprendimenti è volta a verificare l'acquisizione delle abilità e conoscenze di cui al precedente par. 2.1.

Possono accedere alla verifica coloro che hanno frequentato almeno il 90% del monte ore complessivo del percorso formativo al netto degli eventuali crediti formativi riconosciuti.

3.1 Modalità di svolgimento

La verifica finale è organizzata e gestita dal soggetto attuatore del corso secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

La verifica si articola in una prova scritta, anche sotto forma di test, e in un colloquio aventi ad oggetto la verifica dell'acquisizione delle abilità e conoscenze relativi agli obiettivi di apprendimento di cui al precedente punto 2.1, comprese quelle eventualmente riconosciute al candidato come credito formativo.

3.2 Commissione di verifica

La Commissione d'esame è composta da tre membri, in particolare:

- un membro interno al soggetto formatore, facente parte dell'elenco regionale degli esperti dei processi valutativi (EPV);

- un docente impegnato nel percorso formativo;
- un membro esterno individuato dall'elenco regionale degli esperti (EAPQ) appartenenti all'area professionale "Erogazione servizi socio-sanitari", con funzioni di Presidente.

I lavori della Commissione dovranno essere annotati su apposito verbale che dovrà essere firmato in originale da tutti i componenti.

Per il compenso dell'EAPQ si fa riferimento ai parametri stabiliti per le Commissioni d'esame SRFC di cui alla DGR n. 739/2013, come previsti nella DGR n. 1832/2024.

4. CERTIFICAZIONE FINALE

Il superamento della verifica finale comporta il rilascio di un "Attestato di competenze" che certifica gli esiti di apprendimento.

Il rilascio avverrà in formato digitale Open Badge.

5. SOGGETTI ATTUATORI

Potranno essere soggetti attuatori dei percorsi formativi di Assistente familiare che prevedono al termine il rilascio di un "Attestato di competenze" gli Enti di formazione professionale accreditati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti. I percorsi potranno essere realizzati in esito alle procedure di evidenza pubblica regionali per il finanziamento e/o l'autorizzazione delle attività formative.